

Articolo 45

Visita medica e consulenza obbligatorie

(art. 17c cpv. 2 e 3, art. 6 cpv. 2 LL)

¹ La visita medica e la consulenza sono obbligatorie per i giovani che svolgono, regolarmente o periodicamente, un lavoro notturno nonché per i lavoratori che svolgono, regolarmente o periodicamente, un lavoro notturno composto in gran parte di attività difficoltose o pericolose o che sono esposti a situazioni difficoltose o pericolose. Sono considerate attività o situazioni difficoltose o pericolose quelle che impongono:

- a. rumori che nuocciono all'udito, forti vibrazioni e lavori a temperature calde o fredde;
- b. inquinanti atmosferici se la loro concentrazione eccede il 50 per cento della concentrazione massima ammissibile sul posto di lavoro per le sostanze nocive alla salute secondo le direttive dell'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni emesse sulla base dell'articolo 50 capoverso 3 dell'ordinanza del 19 dicembre 1983¹ sulla prevenzione degli infortuni;
- c. sollecitazioni eccessive di natura fisica, psichica e mentale;
- d. un'attività isolata in un'azienda o in una parte d'azienda;
- e. una durata prolungata del lavoro notturno o il lavoro notturno senza alternanza con il lavoro diurno.

² visita medica e la consulenza precedono, la prima volta, l'inizio di un'attività elencata nel capoverso 1 e successivamente si svolgono ogni due anni. Possono coincidere con la visita di controllo di idoneità alla guida prevista all'articolo 27 dell'ordinanza del 27 ottobre 1976² sull'ammissione alla circolazione, se quest'ultima prevede gli elementi determinanti per la valutazione dell'idoneità al lavoro notturno. In questo caso, l'intervallo tra le singole visite mediche e consulenze può essere prolungato di un anno al massimo.

³ Il medico incaricato della visita comunica le sue conclusioni quanto all'idoneità o all'inidoneità al lavoratore interessato e al datore di lavoro.

⁴ I lavoratori che secondo il medico non sono idonei o che rifiutano di sottoporsi alla visita non possono essere impiegati durante la notte per le attività di cui al capoverso 1. Se l'idoneità del lavoratore è soggetta a condizioni, il medico incaricato della visita può autorizzare l'impiego integrale o parziale del lavoratore, purché l'azienda adotti le misure reputate necessarie per garantire la tutela della salute del lavoratore.

⁵ Se il lavoratore è considerato idoneo a talune condizioni, i medici incaricati della visita sono svincolati dal segreto professionale nei confronti del datore di lavoro in quanto sia necessario per adottare misure nell'azienda e sempreché, dopo essere venuto a conoscenza dell'esito della visita, il lavoratore in questione acconsenta alla trasmissione di informazioni al datore di lavoro.

Premessa

Il presente articolo riguarda, da un lato, i giovani che, nell'ambito della loro formazione profes-

sionale, sono chiamati a lavorare frequentemente durante la notte (ad es. apprendisti panettieri) e, dall'altro, i lavoratori che devono prestare lavoro notturno in un contesto difficoltoso o pericoloso.

¹ RS 832.30

² RS 741.51

Ai sensi del capoverso 1 del presente articolo, questi gruppi di persone sono obbligatoriamente sottoposti ad una visita medica. Sono considerate attività difficoltose e pericolose quelle che espongono il lavoratore ad un notevole impatto fisico (ad es. rumori che nuocciono all'udito) o a inquinanti atmosferici. Sono difficoltosi anche i lavori pesanti o connessi ad un elevato grado di responsabilità personale, i lavori in isolamento (rischio d'incidente), le squadre notturne di lunga durata e il lavoro notturno senza alternanza con il lavoro diurno (aumento dei rischi legato al sovraccarico). Il potenziale pericolo derivante da attività difficoltose e pericolose va valutato caso per caso riservando la necessaria attenzione all'interazione fra i vari fattori di rischio.

Capoverso 1

Le seguenti attività o situazioni sono considerate difficoltose o pericolose:

Lettera a:

Secondo la [lista dell'INSAI relativa ai valori limite di esposizione sul posto di lavoro](#) [↗](#), la pressione sonora costante equivalente (L_{eq}) calcolata sull'arco di una giornata lavorativa di 8 ore è dannosa quando, in assenza di una adeguata protezione uditiva, raggiunge o supera 85 dB. Per effettuare una valutazione, occorre considerare un'esposizione che copra un periodo sufficientemente lungo. Alle persone che lavorano a tempo parziale e il cui tempo di esposizione è più breve non vengono applicati valori limite più elevati in funzione del minore tempo d'esposizione: anche per periodi di esposizione più brevi si applicano dunque gli stessi valori limite calcolati per una giornata di 8 ore.

Forti scosse e conseguenti vibrazioni del corpo sono fondamentalmente nocive per la salute. Per valutare i potenziali danni, vanno prese in considerazione la frequenza e l'intensità delle vibrazioni. Se si verificano ad intervalli costanti o regolari, anche un'intensità bassa rappresenta un danno potenziale considerevole che va sorvegliato. Il con-

trollo regolare dello stato di salute del lavoratore è indispensabile anche quando le vibrazioni si ripetono solo ad intervalli periodici o sporadici, ma con un'intensità maggiore. La visita medica e la consulenza obbligatorie sono consigliabili anche nell'ipotesi in cui esista solo un sospetto di potenziale danno alla salute. Il datore di lavoro adempie così il proprio obbligo di tutelare la salute dei suoi lavoratori.

Sono considerati posti di lavoro a temperature calde quelli svolti in locali nei quali la temperatura supera costantemente i 28°C. Oltre alla temperatura vanno presi in considerazione anche altri parametri climatici quali l'umidità dell'aria, il calore radiante, la circolazione d'aria, ecc. La necessità di svolgere sporadicamente lavori con una durata non superiore a mezz'ora in locali di questo tipo non è da sola motivo sufficiente per una visita medica obbligatoria. Per determinare se le condizioni di lavoro sono accettabili, occorre procedere ad una valutazione globale che tenga conto delle pressioni di natura fisica e delle misure adottate a titolo compensativo (indumenti protettivi, bibite, aumento del numero delle pause, ecc.).

Alle stesse condizioni è soggetto il lavoro svolto in locali a temperature basse, ossia con temperature uguali o inferiori a -5°C.

Lettera b:

I valori limite d'esposizione agli inquinanti atmosferici si basano sui [valori limite sul posto di lavoro pubblicati dall'INSAI \(lista dei valori MAK\)](#) [↗](#). Se le concentrazioni sul posto di lavoro superano nella misura del 50 per cento i valori pubblicati nella lista, le corrispondenti attività sono da ritenersi difficoltose o pericolose ai sensi del presente articolo. Come già menzionato nella lettera a, non è consentito applicare valori limite più alti ai lavoratori a tempo parziale.

Lettera c:

Per sollecitazioni eccessive di natura fisica sono intesi, ad esempio, lavori particolarmente pesanti o

Indicazioni relative all'ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro

Capitolo 3: Provvedimenti in caso di lavoro notturno

Sezione 1: Visita medica e consulenza

Art. 45 Visita medica e consulenza obbligatorie

OLL 1

Art. 45

che implicano il frequente spostamento manuale di pesi ed eccedono i valori limite giusta l'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (art. 25). Si tratta di lavori che sollecitano considerevolmente l'organismo del lavoratore e che pertanto causano normalmente un affaticamento più rapido.

Le eccessive sollecitazioni di natura psichica derivano di regola da un conflitto fra la situazione sul posto di lavoro e le condizioni personali del lavoratore. Si è in presenza di eccessive sollecitazioni psichiche, ad esempio, quando il lavoratore è esposto a possibili rischi importanti, ad una forte pressione temporale o ad una grossa responsabilità. I motivi possono essere scadenze imminenti, esigenze in materia di qualità, pericolo di infortuni e di danni alle infrastrutture nel caso di manovre sbagliate. Se questi elementi sono presenti in misura non trascurabile, le pertinenti attività sono considerate difficoltose.

A prescindere da tali sollecitazioni psichiche, anche una situazione di costante tensione mentale dovuta all'elevata concentrazione in un complesso sistema di organizzazione del lavoro può risultare particolarmente difficoltosa. Non tutte le persone, a cui sono stati affidati tali compiti, riescono a lavorare per uno stesso periodo di tempo senza commettere errori. Esempi classici sono le attività di sorveglianza quali la sorveglianza del traffico aereo o la sorveglianza degli impianti. Compiti così esigenti devono essere limitati nel tempo e interrotti da periodi di riposo regolari e sufficienti. Lo stesso vale per le attività continuative di controllo della qualità che, di regola, causano problemi di affaticamento degli occhi.

Lettera d:

Le persone che di notte lavorano da sole sono esposte a rischi più importanti e rappresentano a loro volta un rischio per l'azienda e per l'ambiente di lavoro. Questo rischio deriva in modo particolare dai fattori summenzionati, nonché dal fatto che il lavoratore deve lavorare da solo nell'azienda in un'ora normalmente destinata al sonno. La salute del lavoratore è seriamente minacciata se vi si aggiungono altri particolari rischi quali l'asma, il dia-

betes, i disturbi cardiaci o circolatori, la dipendenza dall'alcol, dai farmaci o dalle droghe. La visita obbligatoria, intesa ad accertare l'idoneità del lavoratore, consente di determinare i rischi per la salute e di escludere le persone a rischio dai posti di lavoro in cui dovrebbero lavorare da sole. In questo modo, il datore di lavoro adempie l'obbligo legale di vegliare sullo stato di salute dei lavoratori.

Lettera e:

Sono considerati difficoltosi ai sensi del presente articolo anche il prolungamento della durata del lavoro notturno giusta l'[articolo 29 OLL 1](#) e il lavoro notturno durante più di 12 settimane senza alternanza con il lavoro diurno secondo l'[articolo 30, capoverso 2 OLL 1](#).

Capoverso 2

L'impiego in attività difficoltose o pericolose è subordinato ad una condizione sine qua non: il lavoratore deve essere obbligatoriamente sottoposto ad una visita medica e alla pertinente consulenza. Successivamente, lo stato di salute del lavoratore deve essere controllato in genere ogni due anni indipendentemente dalla sua età. Compiuti i 45 anni, i lavoratori possono far valere per gli anni intermedi il diritto alla visita medica e alla consulenza come sancito dall'[articolo 44 OLL 1](#).

L'intervallo di due anni tra i controlli obbligatori può essere adeguato se il lavoratore deve già essere sottoposto a un'altra visita di controllo di idoneità alla guida secondo l'[articolo 27 dell'ordinanza sull'ammissione alla circolazione \(RS 741.51\)](#) e se in tale contesto viene valutata l'idoneità al lavoro notturno. (Lo scopo è infatti quello di uniformare le varie disposizioni legali). Nonostante la possibilità di unire la visita medica e la visita di controllo di idoneità alla guida, i risultati non devono essere necessariamente gli stessi. Ad esempio, un lavoratore può essere considerato idoneo al lavoro notturno, ma non adatto alla guida di determinati gruppi di veicoli ai sensi dell'[articolo 27 OAC](#).

Capoverso 3

Il medico sottostà all'obbligo legale di comunicare al lavoratore interessato nonché al datore di lavoro le sue conclusioni quanto all'idoneità o all'inidoneità.

L'obbligo del medico di informare il datore di lavoro riguarda esclusivamente l'idoneità o l'inidoneità del lavoratore rispettivamente le eventuali riserve. Egli non è autorizzato a trasmettere altre informazioni.

Capoverso 4

I lavoratori che rifiutano di sottoporsi alla visita medica o che il medico ritiene non idonei, non possono essere impiegati durante la notte nelle attività di cui al capoverso 1. Se il lavoratore è dichiarato idoneo al lavoro notturno solo a determinate condizioni, il medico incaricato della visita può autorizzare l'impiego, sempreché l'impresa abbia adottato le particolari misure necessarie a garantire la protezione della salute del lavoratore. In tal caso si dovrà procedere ad intervalli regolari al controllo non solo dello stato di salute del lavoratore bensì anche dell'efficacia delle misure di protezione.

Capoverso 5

Se il lavoratore è considerato idoneo a determinate condizioni, il medico incaricato della visita è svincolato dal segreto professionale nella misura in cui ciò è necessario ed egli dispone del consenso del lavoratore interessato perché egli possa trasmettere le informazioni (parti della diagnosi). Ciò permette al medico di informare l'impresa sui risultati della visita nonché sulle misure complementari a tutela della salute del lavoratore interessato. Il medico è tenuto a trasmettere queste informazioni giusta l'[articolo 43 OLL 1](#). Un rifiuto da parte del lavoratore di consentire la trasmissione delle informazioni equivale ad una dichiarazione d'inidoneità.